



VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO ATTIVITA' TEMPORANEA DI CANTIERE

NUOVA SEDE DELLA STRUTTURA COMPLESSA MAXI-EMERGENZA 118 EMERGENCY MEDICAL TEAM 2 (EMT2)

REV 0 marzo 2026

Savigliano 03/03/2026

Committente: _____

1. PREMESSA

La valutazione previsionale d'impatto acustico delle attività temporanee di cantiere è disciplinata, a livello nazionale, dalla l. n. 447/1995 con gli articoli 4 (Competenze della Regione) e 6 (Competenze dei Comuni). In particolare, l'articolo 6 della legge quadro afferma che "Sono di competenza dei comuni, secondo le leggi statali e regionali, (.) l'autorizzazione, anche in deroga ai valori limite di cui all'art. 2, comma 3 (della l. n.447/1995, N.d.R.), per lo svolgimento di attività temporanee (.) nel rispetto delle prescrizioni indicate dal comune stesso." A livello regionale, la rumorosità prodotta dai cantieri temporanei è regolamentata dalla legge regionale n.12/1998 e dal DGR n.2510/1998.

1.1. Inquadramento normativo

- Legge 26 ottobre 1995, n.447, Legge quadro sull'inquinamento acustico
- D.P.C.M. 14 novembre 1997. Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.
- D.M. 16 marzo 1998. Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.
- Legge regionale n. 52/2000, Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico, che definisce i criteri per la classificazione acustica del territorio e per la valutazione dell'impatto acustico.
- Decreto Ministeriale 24 luglio 2005, Modifiche dell'allegato I - Parte B, del decreto legislativo 4 settembre 2002, n.262, relativo all'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate al funzionamento all'esterno.

2. DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO

1.2. Introduzione

I paragrafi che seguono contengono le informazioni che la normativa in vigore prevede siano fornite all'autorità comunale per l'ottenimento dell'autorizzazione, anche in deroga ai limiti assoluti di immissione della zona in cui è previsto il cantiere

1.3. Inquadramento territoriale

L'area di cantiere è individuata nel Comune di Fossano (CN), su terreni di proprietà dell'Asl CN1. L'accesso al fondo, attraverso i mappali 1017 e 1013 con diretta comunicazione con la viabilità pubblica. I terreni oggetto d'intervento

sono distinti al Catasto Terreni del Comune di Fossano (CN) al Foglio: 122 Particelle: 1013, 1017, 1080, 1081, 1082, 1083, 1084, 1085, 1086, 1087, 1237, 1270, 1272, 1274, 1276, 1278, 32, 971, 973, 976 e 979.



L'intervento in progetto prevede la realizzazione di un fabbricato, che sviluppa su due piani fuori terra e presenta pianta rettangolare di dimensioni 40x60 metri per un'altezza complessiva pari a 12 metri. La struttura è costituita da pilastri a sezione quadrata, travi ad L e a T rovescio e tegoli che compongono i due impalcati. La zona della scala e del vano ascensore è costituita da setti in elevazioni in c.a. e solai realizzati con lastre alveolari. Le fondazioni sono costituite da plinti gettati in opera opportunamente collegati da cordoli di fondazione.



Vista aerea della futura area di cantiere

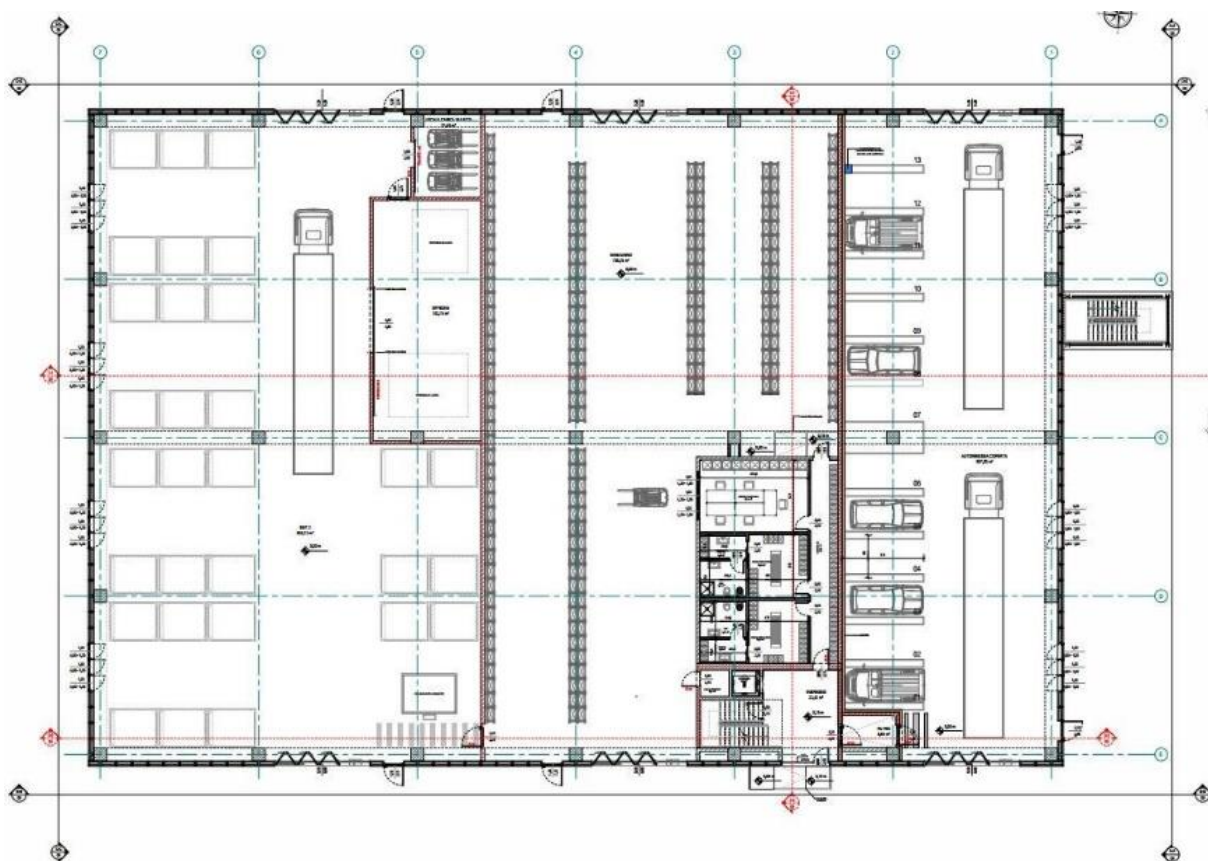
Progetto architettonico:

L'edificio sarà strutturato su due piani e suddiviso nelle seguenti aree:

Il **Piano Terra** - Area magazzino (superficie totale circa 2.400 mq): destinato a magazzino/ricovero mezzi speciali, in dotazione alla struttura SC Maxi emergenza 118.

L'area dovrà essere dotata di:

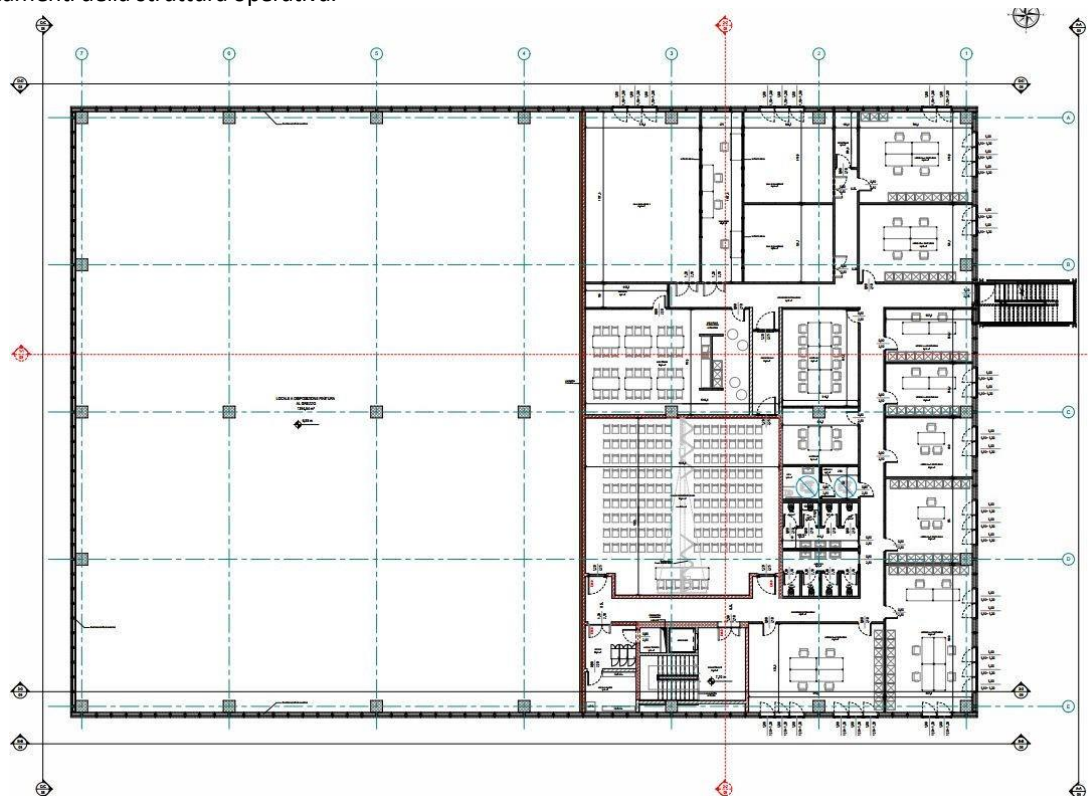
- n. 2 servizi igienici divisi per genere;
- n. 2 locali spogliatoio divisi per genere;
- n. 1 ufficio;
- n. 6 portoni di accesso;
- n. 1 officina di circa 100 mq.



Il **Piano primo** sarà a destinazione direzionale (superficie totale circa 1.000 mq).

- n. 2 sale meeting;
- n. 1 area dedicata alla formazione e simulazione di circa 300 mq;
- n. 1 sala riunioni/conferenze con capienza N°150 persone discenti di almeno 160 mq;
- n. 1 ufficio open-space con N°8 postazioni di lavoro di circa 40 mq;
- n. 1 ufficio con N°4 postazioni di lavoro di circa 50 mq;
- n. 4 uffici con postazioni singole di circa 20 mq;
- n. 1 ufficio direzionale di circa 35 mq;
- n. 1 refettorio/cucina di circa 90 mq;
- n. 4 uffici con postazioni doppie di circa 20 mq ciascuno;
- n. 1 locale server;
- n. 1 locale tecnico;
- n. 1 bagno disabili con wc e bidet integrato;
- n. 2 batterie di bagni divise per genere (4+4);

Il piano si completerà con spazi dedicati alla formazione tramite simulazione. Sarà inoltre presente uno spazio momentaneamente intercluso e terminato con finiture al grezzo da considerarsi come spazio, a disposizione per futuri ampliamenti della struttura operativa.



Rendering struttura



L'intervento in progetto prevede la realizzazione di un fabbricato, che sviluppa su due piani fuori terra e presenta pianta rettangolare di dimensioni 40x60 metri per un'altezza complessiva pari a 12 metri. La struttura è costituita da pilastri a sezione quadrata, travi ad L e a T rovescio e tegoli che compongono i due impalcati. La zona della scala e del vano ascensore è costituita da setti in elevazioni in c.a. e solai realizzati con lastre alveolari. Le fondazioni sono costituite da plinti gettati in opera opportunamente collegati da cordoli di fondazione.

1.4. Classificazione acustica dell'area

L'area di interesse è acusticamente articolata come si evince dallo stralcio in **Figura 1**:



Fig. 1

L'area di intervento è di classe III "aree DI TIPO MISTO"

LEGENDA CLASSE ACUSTICA	
LEGENDA <i>Classe acustica</i>  I - Aree particolarmente protette  II - Aree ad uso prevalentemente residenziale  III - Aree di tipo misto  IV - Aree di intensa attività umana  V - Aree prevalentemente industriali  VI - Aree esclusivamente industriali  Viabilità in progetto  Limiti comunali	Legenda  Abitazioni.shp  Catastale.shp  Classe 1.shp  Classe 2.shp  Classe 3.shp  Classe 4.shp  Classe 5.shp  Classe 6.shp

1.5. Valutazione previsionale di impatto acustico

Tale documento ha lo scopo di ottemperare alle vigenti disposizioni di legge (articolo 8, comma 4 della Legge Quadro n°447/1995); nella sua redazione segue quanto indicato nella D.G.R. della Regione Piemonte n°9-11616 del 02/02/2004.

Lo studio di valutazione di impatto acustico ambientale si è sinteticamente articolato nelle seguenti fasi:

1. rilievi fonometrici in ambiente esterno per la caratterizzazione del clima acustico esistente;
2. esame dei dati progettuali;
3. confronto dei risultati con la normativa acustica in vigore e, qualora si rendesse necessario, eventuale indicazione di interventi di mitigazione acustica.

NORMATIVA NAZIONALE

- d.P.C.M. 01/03/1991 (G.U. 08/03/1991): "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";
- Legge Quadro n° 447 26/10/1995 (G.U. 30/10/1995): "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- d.P.C.M. 14/11/1997 (G.U. 01/12/1997): "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" cfr. art. 3 comma 1 lettera a, Legge 447/95;
- D.M. Ambiente 16/03/1998 (G.U. 01/04/1998): "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico" cfr. art. 3 comma 1 lettera c, Legge 447/95;
- d.P.R. n° 142 30/03/2004 (G.U. 01/06/2004): "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare", a norma dell'articolo 11 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447.
- Circolare Ministeriale del 06/09/2004 (G.U. 15/09/2004): "Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali".

NORMATIVA REGIONALE: REGIONE PIEMONTE

1. Legge Regionale n°52 20/10/2000: "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico";
2. Deliberazione della Giunta Regionale n° 85-3802 2000 del 6 agosto 2001 "L.R. n° 52/2000, art. 3, comma 3, lettera a).
"Linee Guida per la classificazione acustica del territorio comunale";
3. Deliberazione della Giunta Regionale 2 febbraio 2004, n° 9-11616 (Supplemento ordinario n. 2 al B.U. n. 05): "Legge regionale 25 ottobre 2000, n. 52 – art. 3, comma 3, lettera c). "Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico.

NORMATIVA UNI

4. Norma UNI 9884 (Luglio 1997): "Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale";
5. Norma UNI 10855 (Dicembre 1999): "Misura e valutazione del contributo acustico di singole sorgenti".

RIFERIMENTI DOCUMENTALI E CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Ai fini della stesura della presente valutazione di impatto acustico sono stati esaminati i seguenti documenti:

6. classificazione acustica del Comune di Fossano;
7. disegni di progetto con collocazione del nuovo insediamento;
8. Banche dati.

1.6. Descrizione delle attività di cantiere

L'intervento finalizzato alla Per la realizzazione della NUOVA SEDE DELLA STRUTTURA COMPLESSA MAXI-EMERGENZA 118 EMERGENCY MEDICAL TEAM 2 (EMT2), l'Asl CN1 consta essenzialmente in:

- L'intervento in progetto prevede la realizzazione di un fabbricato, che sviluppa su due piani fuori terra e presenta pianta rettangolare di dimensioni 40x60 metri per un'altezza complessiva pari a 12 metri. La struttura è costituita da pilastri a sezione quadrata, travi ad L e a T rovescio e tegoli che compongono i due impalcati. La zona della scala e del vano ascensore è costituita da setti in elevazioni in c.a. e solai realizzati con lastre alveolari. Le fondazioni sono costituite da plinti gettati in opera opportunamente collegati da cordoli di fondazione.

1.7. Attività ed articolazioni temporale delle fasi di lavoro

						settimana nr.	
						settimana progressiva	
ID attività	Zona	ATTIVITA'	AFFIDATARIA	SUBAPPALTI	MAESTRANZE (n°)	giorni operativi	Settimana: corta 5 gg. lunga 6 gg. intera 7 gg.
ESTERNI							
1	E/F	Consegna dell' area all' Impresa			3	1	5 gg (corta)
2	E/F	Impianto/allacciamenti di cantiere, baracche, rilievo quote, recinzione di cantiere, sbancamento generale dell'area			2	10	5 gg (corta)
3	E	Riempimento e costipamento piazzale			5	15	5 gg (corta)
4	E	Scavo per vasca di riserva idrica ad uso antincendio			5	5	5 gg (corta)
5	E	Cabina MT: scavo, fondazione e posa			3	10	5 gg (corta)
6	E	Realizzazione vasca di riserva idrica ad uso antincendio			3	10	5 gg (corta)
7	E	Vani contatori			3	5	5 gg (corta)
8	E	Posa corrugati e passaggio cavi			2	8	5 gg (corta)

9	E	Plinti vari per: pali di illuminazione, recinzioni, etc....			3	10	5 gg (corta)
10	E	Reti tecnologiche interrate e smaltimento acque meteoriche			3	2	5 gg (corta)
11	E	Stabilizzato piazzale, rullatura e prove su piastra			2	10	5 gg (corta)
12	E	Cordoli piazzale			3	10	5 gg (corta)
13	E	preparazione per asfaltatura			3	2	5 gg (corta)
14	E	Binder			2	10	5 gg (corta)
15	E	Prova manovra con camion			2	2	5 gg (corta)
16	P	Impianto elettrico piazzale			4	14	5 gg (corta)
17	E	Recinzione sterna			2	9	5 gg (corta)
18	E	Pali di illuminazione e armature stradali			3	4	5 gg (corta)
19	E	Modellazione terreno delle aree a verdi			2	5	5 gg (corta)
20	E	Impianto di irrigazione (eventuale)			2	5	5 gg (corta)
21	E	Sistemazione a verde (giardino a secco)			2	5	5 gg (corta)
22	E	Tappetino d'usura			3	10	5 gg (corta)
23	E	Eventuali cancelli scorrevoli o sbarre su accessi parcheggio			2	5	5 gg (corta)

24	E	Paracolpi			2	2	5 gg (corta)
25	E/F	Segnaletica orizzontale e verticale			2	5	5 gg (corta)

FONDAZIONI

26	F	Scavo fondazioni; scavi di muri reggipannello zona rampa e fondaz. rampa (esclusa banchina)			4	14	5 gg (corta)
27	F	Getto fondazioni (incl. event. cordoli antisismici) , anche dei muri in blocchi e c.a.			6	10	5 gg (corta)
28	F	Getto muri, fondazioni e muri in elevazione dadi reggipannello			6	10	5 gg (corta)
29	F	Riempimento e costipamento sottofondo immobile			4	10	5 gg (corta)

PREFABBRICATO

30	F	Pilastrini prefabbricati con inghisaggio			4	10	5 gg (corta)
31	F	Pannelli e travi prefabbricate			4	10	5 gg (corta)
32	F	Struttura metallica scala esterna			4	5	5 gg (corta)
33	F	Tegoli prefabbricati TT solaio interpiano e di copertura			4	15	5 gg (corta)

COPERTURA

34	C	Montaggio parapetti in copertura			2	5	5 gg (corta)
----	---	----------------------------------	--	--	---	---	--------------

35	C	Barriera al vapore			2	2	5 gg (corta)
36	C	Cappa pendenzata			2	2	5 gg (corta)
37	C	Isolante			4	4	5 gg (corta)
38	C	Manto di copertura TPO			4	9	5 gg (corta)
39	C	Linea vita			2	3	5 gg (corta)
40	C	Smontaggio parapetti			2	3	5 gg (corta)
41	C	Passaggi e impianti			2	2	5 gg (corta)
42	C	Lattoneria raccordo			2	5	5 gg (corta)

OPERE EDILI E TRAMEZZE E CONTROSOFFITTI

43	F	Stabilizzato edificio, rullatura e prove su piastra			4	10	5 gg (corta)
44	F	Impianti tecnologici interrati (idrico/sanitario, bussola,)			4	10	5 gg (corta)
45	F	CLS idrofugo e stesura bitume sotto i pannelli prefabbricati			2	2	5 gg (corta)
46	F	Parete in blocchi PT+P1			4	16	5 gg (corta)
47	F	Massetto immobile PT+P1			4	13	5 gg (corta)
48	F	Tramezze in cartongesso falsi telai porte interne			6	20	5 gg (corta)

49	F	isolanti (pavimento e parete)			4	13	5 gg (corta)
50	F	Controsoffitti: orditura e pannelli			6	25	5 gg (corta)

IMPIANTI

51	F	Impianto elettrico: posa canaline metalliche			6	18	6 gg (lunga)
52	F	Impianto elettrico: interno, esterno, spazio tecnico in copertura			6	30	6 gg (lunga)
53	F	Impianto fotovoltaico			6	23	6 gg (lunga)
54	F	Impianto riscaldamento/raffrescamento PT			6	30	5 gg (corta)
55	F	Impianto riscaldamento/raffrescamento/ventilazione P1			6	25	5 gg (corta)
56	F	Impianto idrico-sanitario			6	20	5 gg (corta)
57	F	impianto Antincendio			6	20	5 gg (corta)
58	F	Ascensore			4	14	6 gg (lunga)

PAVIMENTI

59	F	Consegna piastrelle e verifica qualità			2	2	5 gg (corta)
60	F	Posa piastrelle pavimento			4	15	5 gg (corta)
61	F	Posa pavimento sopraelevato			6	20	5 gg (corta)

62	F	Posa rivestimenti			4	10	5 gg (corta)
63	F	Posa zoccolino			4	10	5 gg (corta)
64	F	Pulizia pavimenti (prima pulizia decapante)			2	5	5 gg (corta)

SERRAMENTI

65	F	Serramenti esterni			4	9	5 gg (corta)
66	F	Serramenti interni			4	9	5 gg (corta)
67	F	Montaggio vetri			4	9	5 gg (corta)
68	F	Porte e portoni REI			4	10	5 gg (corta)
69	F	Portoni a libro			4	10	5 gg (corta)

TINTEGGIATURE

70	F	Tinteggiature esterne			4	20	5 gg (corta)
71	F	Tinteggiature interne PT			4	10	5 gg (corta)
72	F	Tinteggiature interne P1			4	24	5 gg (corta)
73	F	Tinteggiature elementi metallici e particolari finiture interne			4	5	5 gg (corta)

ALLACCIAMENTI, CASSAFORTE, COLLAUDI E CONSEGNA

74	F/E	Protezioni e finiture				10	5 gg (corta)
75	F/E	Sopralluogo e consegna utenze				5	5 gg (corta)
76	F/E	Allacciamento impianti a quadro controllore (PLC)				5	5 gg (corta)
77	F/E	Collaudo impianti				10	6 gg (lunga)
78	F/E	Collaudi e fine lavori				10	5 gg (corta)
79	F/E	Consegna delle opere da Impresa ad ASL				5	5 gg (corta)
80	F/E	Consegna da ASL a EMT2				5	5 gg (corta)

Le lavorazioni indicate avranno una durata stimata di circa 12 mesi.

1.8. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEI RECETTORI

La definizione dell'area di studio si rende necessaria per individuare i limiti oltre cui le emissioni sonore del cantiere risultano prevedibilmente trascurabili. In tal modo si individuano i ricettori più vicini, su cui le emissioni sonore possono provocare variazioni significative dei livelli sonori preesistenti. Qualora non sussistano variazioni critiche del rumore su tali ricettori si può addurre che i ricettori più distanti non siano significativamente influenzati dalle emissioni della nuova attività produttiva.

La valutazione previsionale di impatto acustico è stata condotta per ricettori ubicati a varie quote (in funzione del numero di piani), come riportato in tabella:

Recettore	Individuazione	Destinazione d'uso
P1	Fronte via Soracco	Civile abitazione a due piani fuori terra
P2	Fronte via Soracco	Civile abitazione a due piani fuori terra
P3	Fronte abitazione dismessa	Rudere ex abitazione

INDICAZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'AREA DI STUDIO

La legge n° 447/95 "Legge Quadro sull'inquinamento acustico" conferisce ai comuni la competenza circa la classificazione acustica del proprio territorio (cfr. art. 6 comma 1 lettera a), classificazione che deve essere operata seguendo i criteri stabiliti dalla regione di appartenenza (cfr. art. 4 comma 1 lettera a).

Come risulta dalla documentazione allegata, il Comune di Fossano dispone della Classificazione acustica; in base a tale zonizzazione l'area oggetto di studio è compresa nella **classe III – Area di tipo misto**.

CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO		VALORI LIMITE DI EMISSIONE (dB(A))	
		Periodo diurno (6÷22)	Periodo notturno (22÷6)
I	aree particolarmente protette	45	35
II	aree ad uso prevalentemente residenziale	50	40
III	aree di tipo misto	55	45
IV	aree di intensa attività umana	60	50
V	aree prevalentemente industriali	65	55
VI	aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella 1.3 - Valori Limite Assoluti di Emissione

CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO		VALORI LIMITE DI IMMISSIONE (dB(A))	
		Periodo diurno (6÷22)	Periodo notturno (22÷6)
I	aree particolarmente protette	50	40
II	aree ad uso prevalentemente residenziale	55	45
III	aree di tipo misto	60	50
IV	aree di intensa attività umana	65	55
V	aree prevalentemente industriali	70	60
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella 1.4 - Valori Limite Assoluti di Immissione

CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO		VALORI LIMITE DI QUALITÀ (dB(A))	
		Periodo diurno (6÷22)	Periodo notturno (22÷6)
I	aree particolarmente protette	47	37
II	aree ad uso prevalentemente residenziale	52	42
III	aree di tipo misto	57	47
IV	aree di intensa attività umana	62	52
V	aree prevalentemente industriali	67	57
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella 1.5 - Valori Limite Assoluti di Qualità

I valori di attenzione sono specificati all'art.6, comma 1 del D.P.C.M. 14/11/1997.

Per comodità di lettura si richiamano, per i singoli recettori individuati, i limiti acustici associati alle classi citate in precedenza (secondo il d.P.C.M. 14/11/97: "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore").

Recettore	Classe di appartenenza alla zonizzazione acustica	Limite di immissione assoluto		Limite di emissione	
		Diurno [dB(A)]	Notturmo [dB(A)]	Diurno [dB(A)]	Notturmo [dB(A)]
P1	III	60	50	55	45
P2	III	60	50	55	45
P3	III	60	50	55	45

INDIVIDUAZIONE DELLE PRINCIPALI SORGENTI SONORE GIÀ PRESENTI NELL'AREA DI STUDIO E INDICAZIONE DEI LIVELLI DI RUMORE ANTE-OPERAM

I rilievi fonometrici inerenti alla caratterizzazione del clima acustico "ante-operam" presente in zona sono stati condotti con la tecnica del campionamento presso le cinque postazioni di misura.

STRUMENTAZIONE UTILIZZATA E METODOLOGIA DI MISURA

Strumento	Marca	Modello	Classe
Rilievi fonometrici "con tecnica di campionamento"			
Fonometro	DELTA OHM	HD2010	I
Microfono	RION	UC52	I

Rilievi fonometrici con "tecnica di campionamento" cfr. D.M. 16/03/1998 Allegato B, punto 1, lettera b).	• Numero postazioni esaminate	3 punti di misura nominati P1, P2, P3,
	• Altezza microfono rispetto al piano campagna	1,40 metri
	• Tempo di riferimento diurno	06:00-22:00
	• Tempo di osservazione	Dalle ore 09.48 di venerdì 27/01/2026
	• Tempo di misura	15 minuti

Condizioni meteorologiche cfr. D.M. 16/03/1998 Allegato B, punto 7	• Precipitazioni	Assenti
	• Velocità del vento	< 5 m/s
	• Temperatura dell'aria	Non rilevata
Nel corso dei rilievi si è fatto uso di protezione antivento		

DESCRIZIONE DEI PUNTI DI MISURA

Punto di misura	Descrizione
P1	Fronte via Soracco
P2	Fronte via Soracco
P3	Fronte abitazione dismessa

RISULTATI DELLE MISURE PERIODO DI RIFERIMENTO DIURNO

Punto di misura	Descrizione del punto	Data	Ora di inizio	Durata misura	Osservazioni circa il rumore ambientale	L _{eq} [dB(A)]
P1	Fronte via Soracco	27/02/2026	09.48	15 '	• Lieve traffico veicolare.	46,7
P2	Fronte via Soracco	27/02/2026	10.05	15 '	Lieve traffico veicolare	46,7
P3	Fronte abitazione dismessa	27/02/2026	10.43	15 '	/	45,7

VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELLE MISURE E CONFRONTO CON I LIMITI DI IMMISSIONE

Verranno nel seguito analizzati i risultati dei rilievi condotti sul territorio circostante il nuovo insediamento, con riferimento ai limiti legislativi applicabili nella zona in esame (limiti assoluti di immissione); poiché si tratta di un clima acustico "ante-operam", le considerazioni che saranno espresse si riferiscono al rumore che esiste attualmente nell'area, prescindendo ovviamente dai contributi sonori della futura struttura produttiva.

Prima di valutare i risultati ottenuti durante la campagna di rilievi fonometrici condotta il 23 luglio, è opportuno esaminare le postazioni di misura indagate correlandole alla rispettiva classe di appartenenza definita dalla zonizzazione acustica comunale.

Postazione di misura	Classe acustica della postazione	Limiti assoluti di emissione	
		Leq diurno [dB(A)]	Leq notturno [dB(A)]
P1	III	60	50
P2	III	60	50
P3	III	60	50

Le osservazioni che si esprimono nella colonna "risultato del confronto" della successiva tabella si riferiscono al soddisfacimento o meno dei limiti assoluti di immissione da parte del rumore ambientale attuale e si basano sui valori rilevati:

Postazione di misura	Leq diurno rilevato [dB(A)]		Limiti assoluti di emissione		Risultati del confronto
			Leq diurno [dB(A)]		
P1	46,7		60		Leq rispettano i limiti previsti.
P2	46,7		60		Leq rispettano i limiti previsti.
P3	45,7		60		Leq rispettano i limiti previsti.

Tipico percezione del rumore.

Livello sonoro (dB)	Sensazione	Situazione tipica esterno	Situazione tipica interno
0	soglia udibilità		
10	appena udibile		respiro normale
20	molto silenzioso	stormire di foglie	Sussurri
30		zona residenziale tranquilla	abitazione senza radio
40		cinguettio di uccelli	ristorante tranquillo
50	silenzio		ufficio silenzioso
60	moderato		conversazione tra 2 persone
70	forte		ufficio rumoroso
80	piuttosto forte	camion a 60 km/h a 15 mt.	dentro auto alta velocità
90		strada urbana rumorosa	fabbrica rumorosa
100	molto forte	motocicletta a pochi metri	
110		passaggio jet a 300 mt.	interno di un aereo ad elica
120		treno sopraelevato	gruppo rock
130	soglia del dolore		
140	assordante	jet vicino, artiglieria	

CONFRONTO CON I LIMITI DI ASSOLUTI DI EMISSIONE

La definizione di appartenenza di un'area ad una precisa Classe prevista dal d.P.C.M. 14/11/97 consente di individuare a quali limiti assoluti di emissione il clima acustico debba corrispondere. Si ricorda che i limiti assoluti di immissione sono definiti come:

"Il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori".

Dove sono rispettati i limiti di emissione nello scenario esaminati, sono soddisfatti i limiti assoluti di immissione in entrambi i periodi di riferimento, da parte dei contributi sonori correlati alla futura attività produttiva.

1.9. Elenco delle apparecchiature, strumenti, attrezzi, impianti, mezzi di trasporto

L'elenco seguente riporta l'elenco delle attrezzature, degli impianti, dei macchinari, dei mezzi di trasporto e di movimentazione che saranno prevedibilmente utilizzati durante le singole fasi, con particolare riferimento alle fasi più rumorose.

In questa fase non è possibile indicare con precisione le attrezzature, gli impianti, i macchinari, dei mezzi di trasporto, ecc. che saranno individuati più avanti. I livelli di potenza sonora delle sorgenti sono stati tratti da dati disponibili in banche dati, o da norme tecniche di riferimento.

- Banca dati del Centro per la Formazione e la Sicurezza in Edilizia (CFS) della provincia di Avellino
- Banca dati del F.S.C. Torino, Ente Bilaterale del Settore Edile, già Comitato Paritetico di Torino (CPT)
- Banca Dati del Portale Agenti Fisici (PAF);
- Direttiva Macchine 2000/14/CE.

Sigla	Attrezzatura/Impianto/Macchinario	Lw, dB(A)	Fonte
03.Esc	escavatore (P>55kW)	99	direttiva macchine
04.PC	Pala caricatrice (P>55 kW)	101	Direttiva macchine
05.Ac	Autocarro	103	FSC, Torino
06.Ab	Autobetoniera	90	FSC, Torino
07.GM	gru mobili (P>55 kW)	101	Direttiva macchine
08.RC	ruolo compattatore (P>55 kW)	101	Direttiva macchine
09.SC	sega circolare per cantiere	109	CFS
10.MD	Martello demolitore	108	CFS
11.MC	Motocompressore (P>15 kW)	98	Direttiva macchine
12.GE	gruppo elettrogeno (P>10 kW)	96	Direttiva macchine

1.10. Accorgimenti tecnici e procedurali per la limitazione del disturbo

I risultati della valutazione previsionale non rendono necessaria, in questa sede predittiva, l'adozione di opere fisiche di mitigazione.

Tuttavia, è opportuno richiamare una serie di accorgimenti tecnici e procedurali che saranno adottati per la limitazione del disturbo e la descrizione delle modalità di realizzazione che possono contribuire a ridurre i livelli emissione sulle aree prospicienti il cantiere.

- utilizzo di macchinari silenziati e comunque rispondenti a quanto previsto dal già citato decreto 24 luglio 2006 relativo all'emissione acustica delle attrezzature destinate al funzionamento all'esterno.

- Esclusione di tutte le operazioni rumorose non strettamente necessarie all'attività di cantiere e conduzione di quelle necessarie con tutte le cautele atte a ridurre al minimo l'impatto acustico. A titolo di esempio, si riportano le seguenti raccomandazioni:
- non tenere accesi i macchinari non utilizzati;
- dislocare il più lontano possibile dai recettori i macchinari non mobili;
- tenere le cofanature chiuse dei mezzi e dei macchinari;
- utilizzare i macchinari nella maniera meno rumorosa (basso numero di giri).
- Tempestiva esecuzione della manutenzione dei dispositivi meccanici al fine di evitare il superamento dei livelli sonori previsti in sede di omologazione
- Affissione di un avviso da apporsi all'ingresso del cantiere o comunque in prossimità dell'area di cantiere che informi la popolazione:
- degli estremi del provvedimento autorizzativi;
- della durata complessiva dell'attività rumorosa nonché relativi orari.
- I lavoratori del cantiere devono essere informati circa il contenuto dell'autorizzazione e delle prescrizioni disposte dal Comune in sede autorizzativa.

In caso di sostituzione di macchinari e/o attrezzature si dovrà avere cura di utilizzare macchine con livello di potenza sonora non superiore ai valori indicati in questo documento.

1.11. Conclusioni

La valutazione previsionale esposta nelle pagine precedenti indica che il cantiere necessita l'autorizzazione comunale in deroga ai limiti della classificazione acustica. **Il limite di immissione richiesto in deroga è di 80 dB(A)**, presso tutti i recettori prossimi al cantiere. Per le attività temporanee il limite di differenziale non è applicabile.

Il regolamento Comunale prevede :

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO ACUSTICO COMUNALE/Sezione 2.3: Cantieri edili, stradali ed assimilabili

Articolo 21: Campo di applicazione

Sono regolamentate in questa sezione le attività temporanee svolte nei cantieri edili, stradali ed assimilabili indipendentemente dalla loro durata e dal soggetto committente.

Articolo 22: Limiti di immissione sonora

Comma 1: giorni feriali da lunedì a venerdì, sabato fino alle ore 14.

Sono fissati i seguenti limiti di immissione sonora nei periodi di riferimento corrispondenti alle fasce orarie indicate:

Leq = 70 dB(A) per la fascia oraria 7.30 – 20.30,

Leq = 60 dB(A) per la fascia oraria 20.30 – 7.30.

I livelli equivalenti di pressione sonora sopra riportati non devono essere superati in corrispondenza delle facciate dei fabbricati circostanti il cantiere e, dunque, sono sperimentalmente rilevabili ad 1 m dalle suddette facciate durante le fasce orarie precisate.

Per scuole, considerate recettori sensibili nella fascia oraria diurna, e gli ospedali (case di cura, case di riposo), recettori sensibili in entrambe le fasce orarie, valgono limiti di immissione sonora inferiori, sempre nei periodi di riferimento corrispondenti alle fasce orarie indicate:

Leq = 65 dB(A) per la fascia oraria 7.30 – 20.30,

Leq = 55 dB(A) per la fascia oraria 20.30 – 7.30.

Anche per queste tipologie di recettori i livelli equivalenti di pressione sonora sopra riportati non devono essere superati in corrispondenza delle facciate dei fabbricati circostanti il cantiere e, dunque, sono sperimentalmente rilevabili ad 1 m dalle suddette facciate durante le fasce orarie precisate.

Sono inoltre fissati i seguenti limiti massimi di immissione sonora orari:

Leq = 75 dB(A) per un'ora qualsiasi compresa nella fascia oraria 7.30 – 20.30,

Leq = 65 dB(A) per un'ora qualsiasi compresa nella fascia oraria 20.30 – 7.30.

I livelli equivalenti di pressione sonora sopra indicati non devono essere superati in corrispondenza delle facciate dei fabbricati circostanti il cantiere nell'ora in cui si prevede l'utilizzo dei macchinari e degli impianti più rumorosi.

Non si considerano i limiti differenziali per la fascia oraria 7.30 – 20.30; valgono i limiti differenziali per la fascia 20.30 – 7.30.

Comma 2: sabato dopo le ore 14, domenica, giorni festivi infrasettimanali.

Valgono i limiti di immissione sonora fissati dalla zonizzazione acustica comunale nei periodi di riferimento diurno (ore 06 – 22) e notturno (ore 22 – 06).

I livelli equivalenti di pressione sonora della zonizzazione acustica non devono essere superati in corrispondenza delle facciate dei fabbricati circostanti il cantiere e, dunque, sono sperimentalmente rilevabili ad 1 m dalle suddette facciate durante le fasce orarie precisate.

Valgono i limiti differenziali.

Articolo 23: Certificazione macchinari

I macchinari utilizzati nei cantieri dovranno ottemperare a quanto previsto dalla Direttiva CEE/CEE/CE n° 14 del 08/05/2000 o dal suo recepimento il d.lgs.262 del 4/9/2002, concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzatura da utilizzare all'aperto.

Articolo 24: Sicurezza ed emergenze

Gli avvisatori acustici potranno essere utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo luminoso e nel rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche.

Ai cantieri edili o stradali da attivarsi per il ripristino urgente dell'erogazione di servizi pubblici in rete (linee telefoniche ed elettriche, condotte fognarie, acqua potabile, gas, ecc...), ovvero di pericolo immediato per l'ambiente o per l'incolumità della popolazione, è concessa deroga agli orari ed agli adempimenti amministrativi previsti dal presente regolamento con provvedimento unico da parte del Sindaco.

Articolo 25: Autorizzazioni

L'autorizzazione in deroga per effettuare lavori di cantiere è da richiedersi 15 giorni lavorativi prima della data di inizio, al Comune, il quale provvederà a darne segnalazione alle autorità competenti in materia di vigilanza, solo nel caso in cui si prevedono superamenti dei limiti e degli orari indicati all'art. 22.

Qualora i responsabili del cantiere ritengano invece di non superare i limiti acustici indicati, danno segnalazione al Comune dei lavori in oggetto, 15 giorni lavorativi prima della data di inizio, precisando i motivi o le condizioni tecnico – impiantistiche che portano a tale giudizio di conformità.

Tecnici Competenti in Acustica Vista

Numero iscrizione elenco nazionale	4695
Autorità Competente	Regione Piemonte
Numero iscrizione albo regionale	13.90.20/TC/21/2018A
Cognome	GUGLIELMINO
Nome	Alfio
Titolo studio	Diploma di Perito Industriale Capotecnico specializzazione Elettrotecnica
Estremi provvedimento	D.D. 466 del 18 aprile 2012
Luogo nascita	Savigliano (CN)
Data di nascita	06/09/65
Codice fiscale	GGLLFA65P06I470I
Regione	PIEMONTE
Provincia	Cuneo
Comune	Savigliano
Via	Via D. Galimberti
Cap	12038
Civico	125
Nazionalità	IT
Dati contatto	
Data pubblicazione elenco	10/12/18

GUGLIELMINO Per. Ind. Alfio, in possesso dei requisiti di tecnico competente in acustica ambientale comunicata con determinazione dirigenziale della Regione Piemonte n. 466 del 18.04.2012 (settore DB1004). Numero Iscrizione Elenco Nazionale 4695.

Alfio Per.Ind. GUGLIELMINO



[https://studioguglielmino-my.sharepoint.com/personal/info_studioguglielmino_com/Documents/Sta1737_25 acu LGA novembre 2025/ASLCN1_EMT2 FOSSANO/Impatto/Sta1737 Valutazione previsionale impatto acustico CANTIERE EMT2.docx](https://studioguglielmino-my.sharepoint.com/personal/info_studioguglielmino_com/Documents/Sta1737_25%20acu%20LGA%20novembre%202025/ASLCN1_EMT2%20FOSSANO/Impatto/Sta1737%20Valutazione%20previsionale%20impatto%20acustico%20CANTIERE%20EMT2.docx)

**VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO ATTIVITA'
TEMPORANEA DI CANTIERE**

**NUOVA SEDE DELLA STRUTTURA COMPLESSA MAXI-EMERGENZA
118 EMERGENCY MEDICAL TEAM 2 (EMT2)**

Committente:

TAVOLE ALLEGATE ALLA RELAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO

Localizzazione intervento

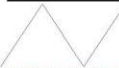
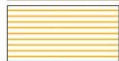


Intervento in oggetto

Estratto zonizzazione acustica



Legenda

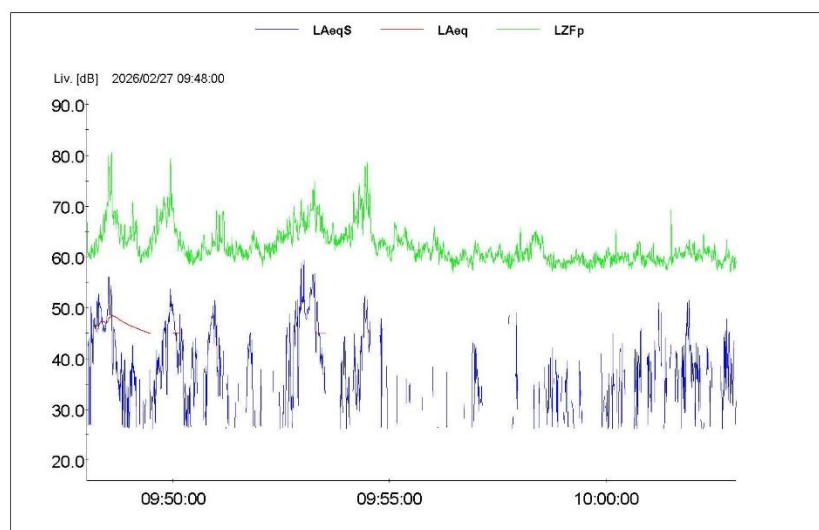
	Abitazioni.shp
	Catastale.shp
	Classe 1.shp
	Classe 2.shp
	Classe 3.shp
	Classe 4.shp
	Classe 5.shp
	Classe 6.shp

Individuazione punti di misura

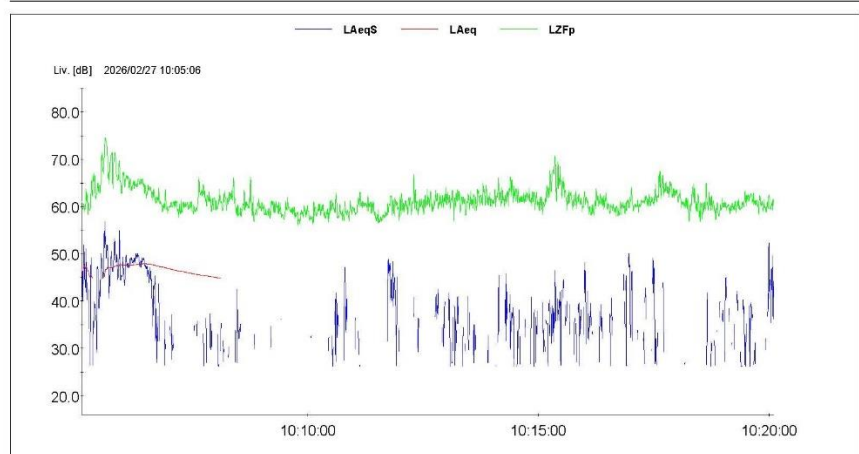


Misure

DataDownloaded

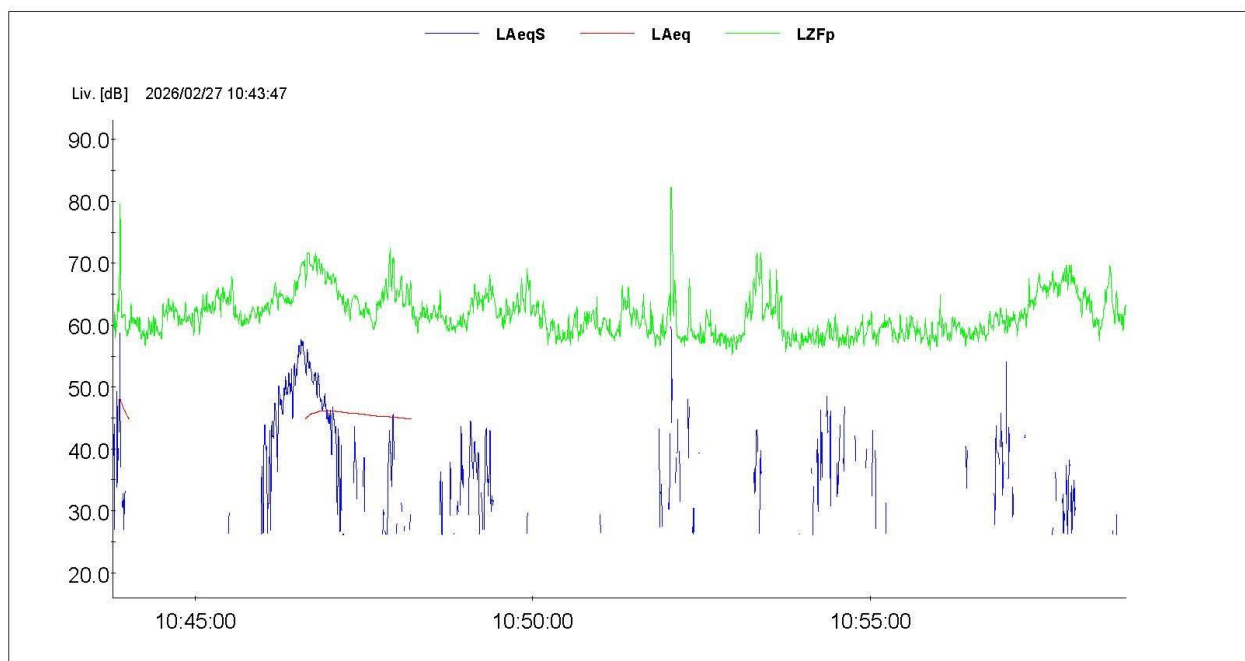


5 slm



P3

7 slm



Certificato di taratura del fonometro



Senseca Italy Srl
Single Member Company subject to direction
and coordination of SENSECA Germany GmbH
Via Marconi, 5
35030 Selvazzano Dentro
Padova | ITALY
VAT N. IT03363960281
Tel. +39 049 8977150
calibration.padua@senseca.com
www.calibration.senseca.com

Centro di Taratura
Calibration Centre

Laboratorio di Taratura
Calibration Laboratory



00171

Pagina 1 di 8
Page 1 of 8

CERTIFICATO DI TARATURA 00171LAT 26000075 Certificate of Calibration

- data di emissione
date of issue 2026-01-09
- cliente
customer GEASS S.R.L. VIA SOSPELLO 49 –
10147 TORINO (TO)
- destinatario
receiver STUDIO TECNICO GUGLIELMO PER. IND. ALFIO
PIAZZA DEL POPOLO, 17 - 12038 SAVIGLIANO
(CN) - ITALY
Si riferisce a
Referring to
- oggetto
item Fonometro
- costruttore
manufacturer Delta Ohm S.r.l.
- modello
model HD2010UC/A
- matricola
serial number 19040945519
- data di ricevimento
date of receipt of item
- data delle misure
date of measurements 2026/1/9
- registro di laboratorio
laboratory reference 49981

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento n. 00171 Calibration che attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI) in conformità ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025. L'accreditamento è rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT).

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation n. 00171 Calibration attesting the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI) in compliance with requirements of ISO/IEC 17025. The accreditation is granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla ISO/IEC Guide 98-3 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98-3 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Direzione Tecnica
(Approving Officer)

Roberto Martinelli